

Università	Università degli Studi di VERONA				
Classe	LM/SC-GIUR R - Scienze Giuridiche				
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv
	Università degli Studi di Trento	18/12/2024	3	S	
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto				
Nome del corso in italiano	Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza e l'intelligence <i>adeguamento di: Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza e l'intelligence</i> (1445660)				
Nome del corso in inglese	Law and criminology studies for security and intelligence				
Lingua in cui si tiene il corso	italiano				
Codice interno all'ateneo del corso	G55R^2025^PDS0-2025^023091				
Data di approvazione della struttura didattica	06/02/2025				
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	07/02/2025				
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/03/2024 - 23/09/2024				
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/12/2024				
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista				
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea					
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze giuridiche				
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi					
Massimo numero di crediti riconoscibili	24				
Corsi della medesima classe	• Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile				

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SC-GIUR R Scienze Giuridiche

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare laureate e laureati specialisti nelle scienze giuridiche, con una preparazione integrata anche con l'apporto di altre conoscenze e competenze, che permetta loro di inserirsi nel mondo del lavoro in profili professionali di elevata responsabilità e caratterizzati dalla gestione e dalla risoluzione di questioni giuridiche di particolare complessità. Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono:- aver acquisito conoscenze e capacità critiche e analitiche di carattere storico-giuridico e filosofico-giuridico, anche in prospettiva comparatistica, che consentano un solido dominio delle fondamentali categorie privatistiche e pubblicistiche, non solo in ambito nazionale, ma anche con riferimento allo spazio giuridico europeo e internazionale;

- aver acquisito avanzate e approfondite conoscenze e competenze nelle discipline giuridiche, assieme a competenze nelle discipline socio-istituzionali, economiche e gestionali;
- aver acquisito approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari allo scopo di affrontare situazioni complesse ed elaborare strategie innovative nelle organizzazioni pubbliche e private, con spiccata attenzione alla dimensione sovranazionale, ed anche al fine di trattare questioni giuridiche legate allo sviluppo delle tecnologie digitali;
- aver acquisito le metodologie della scienza giuridica e i principali strumenti delle scienze sociali per analizzare problemi in contesti soggetti a forte trasformazione;
- aver acquisito competenze giuridiche specialistiche nei settori che coinvolgono le innovazioni tecnologiche, i profili etici, la tutela dei diritti, la promozione dello sviluppo della cultura, nonché la soluzione e la mediazione dei conflitti;
- aver acquisito competenze giuridiche avanzate, anche a carattere comparato e internazionale, riguardanti la disciplina che attiene alle pubbliche amministrazioni, alle imprese pubbliche e private, agli enti profit e non profit;
- essere in grado di stendere rapporti, redigere contratti o deliberazioni, preparare testi normativi.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono possedere:- una solida padronanza dei fondamenti delle discipline giusprivatistiche e giuspubblicistiche, anche in chiave comparatistica e con riferimento al diritto dell'Unione europea e al diritto internazionale;

- una capacità critica e analitica, anche sul piano della consapevolezza storico-giuridica e filosofico-giuridica;
- la capacità di affrontare questioni giuridiche complesse, la cui pratica risoluzione implichi la comprensione di problemi etici, di natura sociale ed economica, tecnologici e comunque connessi alla presenza di contesti soggetti a forte trasformazione.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono:- essere capaci di lavorare in gruppo, con funzioni di leadership, anche in contesti interdisciplinari;

- essere capaci di operare in autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, anche con funzioni di elevata responsabilità;
- essere in grado di mantenersi aggiornati sugli sviluppi delle scienze giuridiche e di quelle ad esse strumentali, e di predisporre strumenti e materiali utili per l'aggiornamento di collaboratori, colleghi o altri professionisti;
- essere in grado di organizzare e gestire le informazioni rilevanti per il proprio lavoro, nonché di comunicare efficacemente e di tradurre in strumenti operativi i risultati delle analisi condotte, in forma scritta e orale, e anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere:- funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo con particolare riferimento a profili giuridici in pubbliche amministrazioni, autorità indipendenti e agenzie nazionali, comunitarie e internazionali; in imprese e gruppi societari, anche di dimensione transnazionale; in associazioni ed enti, anche del terzo settore; in istituzioni e ONG nazionali, europee e internazionali;

- attività professionali come esperti, con particolare riferimento agli aspetti giuridici, per quanto attiene, in particolare, alla contrattualistica, alla proprietà intellettuale, alla tutela della privacy, alla gestione del personale e delle relazioni industriali, all'ambito penalistico-criminologico, all'accesso a fondi per la ricerca e l'innovazione, e più in generale all'europrogettazione, al diritto delle nuove tecnologie, al diritto dello sviluppo sostenibile, al commercio internazionale, agli investimenti e alle attività produttive e finanziarie nazionali e internazionali, alla gestione delle crisi, al settore dei trasporti e delle infrastrutture, al settore del turismo e dell'ambiente, alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale;
- attività in uffici di studio e ricerca presso organismi nazionali, comunitari e internazionali; in imprese e organizzazioni sindacali e professionali, anche internazionali; in studi professionali in qualità di collaboratori giuridici specializzati e/o di esperti anche in altri sistemi giuridici;
- attività giuridica nella elaborazione e attuazione di politiche di intervento pubblico in strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

- e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe
Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe
L'accesso ai corsi della classe richiede un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici propedeutici alle discipline giuridiche caratterizzanti la classe.
- g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe
La prova finale consiste nella presentazione di una tesi su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio. Le attività finalizzate alla stesura della tesi possono anche essere collegate a un progetto di ricerca o ad una attività di tirocinio. Lo studente deve dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel corso di studio.
- h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe
I percorsi formativi dei corsi della classe prevedono attività pratiche - quali, ad esempio, laboratori, cliniche legali, attività di progettazione o ricerca o analisi di casi - finalizzate all'acquisizione di competenze applicative e la capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari.
- i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe
I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi per l'acquisizione di competenze professionali e abilità relazionali e organizzative, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La proposta di istituzione della Laurea Magistrale è parte integrante di un più ampio progetto interateneo connesso alla formazione e alla ricerca sui temi del diritto, della criminologia e della sicurezza, quest'ultima intesa sia come security sia come safety; un progetto nato nel 2020, che vede già coinvolti l'Ateneo di Verona e quello di Trento, e che, in parte, si è concretizzato nel febbraio 2021 con la costituzione del Centro di Scienze della Sicurezza e della Criminalità – CSSC. Da qui, è stata attivata una stretta collaborazione tra i due Atenei attraverso l'istituzione di laboratori e gruppi di ricerca nei settori della sicurezza, della criminalità e della gestione dei rischi, approfondendo anche i temi connessi alla governance della tecnologia, e quindi delle implicazioni legali, sociali e normative delle nuove tecnologie. Le principali parti interessate ai profili professionali in uscita che hanno formalmente interagito riguardano enti e realtà pubbliche e private che operano nei campi di interesse, in particolare, sono state sentite direttamente: Questura e Polizia di Stato, forze dell'ordine Regione Veneto, organi del Comune di Verona, la Regione Veneto, la Procura militare e la Procura della Repubblica, alcuni ordini professionali (avvocati, commercialisti e notai), l'Azienda ospedaliera universitaria integrata, l'Osservatorio regionale del Veneto per il contrasto alla criminalità organizzata, la Confindustria, At Agency, Confindustria Trento, Assicurazioni Generali, Hellas Verona S.p.A., Indicam, Origin Italia, Secursat, Snam, General Finance. Indirettamente (tramite scambio epistolare) è stata sentita, tramite scambio email, anche la Società Italiana di Intelligence (Socint) tramite il suo presidente, associazione scientifica che promuove lo studio e la cultura scientifica dell'intelligence in Italia. La Socint ha accolto con notevole favore il progetto fornendo il sostegno e la disponibilità ad essere inclusa nello SAG. L'Ateneo trentino ha accolto altresì le indicazioni di Alibaba Group, Essilor-Luxottica, AIPSA – Associazione Italiana Professionisti Sicurezza Aziendale, Federpol, Deloitte, Municipia, Fincantieri.

Per l'Università di Verona, tutte le parti interessate sono state sentite in data 19 marzo 2024 e in data 23 settembre 2024, tramite riunione pubblica di consultazione in modalità ibrida, presso la Sala delle Colonne del Dipartimento di Scienze Giuridiche di Verona e tramite collegamento Zoom. Le parti sono state convocate dal comitato promotore del corso di laurea tramite il Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

Per l'Università di Trento, tutte le parti interessate sono state sentite in data 23 settembre 2024 tramite riunione pubblica in modalità telematica. Le parti sono state convocate dal comitato promotore del corso di laurea tramite il Preside del Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza di Trento.

Una volta attivato il CdS le parti interessate potranno partecipare al SAG, con cui saranno organizzate riunioni periodiche in modalità ibrida (in presenza e online) per la puntuale verifica sul raggiungimento degli obiettivi progettuali. Di ogni incontro verrà redatto verbale, in cui si terrà conto di suggerimenti, criticità o proposte.

Dalle consultazioni è emersa la rilevanza della proposta, soprattutto nell'ambito della richiesta di formazione nel settore dell'ordine pubblico e della sicurezza, con le parti interessate che hanno accolto in modo molto positivo il progetto. Le parti interessate del settore privato hanno espresso analoga soddisfazione, ritenendo il progetto del CdS di strategica rilevanza sul piano non solo nazionale. In particolare si è osservato che il Corso risponde a una già avvertita e denunciata esigenza formativa, per la carenza, nel mercato del lavoro, di figure professionali con specializzazione nel campo delle scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza e l'intelligence. In particolare, gli stakeholders pubblici hanno chiesto di poter dedicare attenzione, in prospettiva multidisciplinare, alla criminalità finanziaria ed economica, che lede la sicurezza economica locale e nazionale. Condividono il parere e la proposta, in termini analoghi, allargando il campo all'anti-riciclaggio e all'anti-corruzione, alla cybersecurity e alla tutela delle informazioni sensibili, anche il Consiglio notarile, l'Ordine degli avvocati di Verona e l'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa – Regione Veneto. Il rappresentante della Regione Veneto ha manifestato, anche a nome del Governatore, parere positivo sul Corso, garantendo il supporto della Regione, prendendo atto che, in Italia, siano rari CdS di questo tipo. Infine, il rappresentante dell'azienda ospedaliera ha espresso parere favorevole, sottolineando l'importanza del metodo interdisciplinare e trasversale, tramite cui affrontare le nuove sfide poste nel campo della sicurezza medica e sanitaria. Tutte le Parti interessate confermano l'esigenza formativa nel campo delle scienze della sicurezza, della criminalità e dell'intelligence, nonché le potenzialità occupazionali, che riguardano altresì l'emersione di nuove figure professionali di formazione prevalentemente giuridica, quali cybersecurity manager, data & system security officer, professionisti specializzati in resilienza operativa in società finanziarie, assicurazioni ed istituti di credito, security specialist anche presso organizzazioni pubbliche e internazionali, Nis Cybersecurity Specialist, esperti della valutazione d'impatto della protezione dei dati (DPIA), giuristi esperti di modelli organizzativi aziendali e responsabilità amministrativa degli enti, legali della cybersecurity, professionisti della sicurezza privata, professionisti nell'ambito della sicurezza urbana, professionisti nell'ambito della sicurezza nazionale e dell'ordine pubblico, professionisti nell'ambito dell'intelligence nel settore pubblico e nel settore privato.

Le parti interessate provenienti dal mondo delle imprese hanno manifestato grande soddisfazione per l'attenzione dedicata all'anti-financial crime, all'attenzione alle tematiche del cybercrime connesse anche all'utilizzo di intelligenza artificiale, nonché all'approccio olistico in generale al tema della sicurezza e dell'intelligence, declinata anche nella business intelligence. Sul piano metodologico hanno suggerito di dedicare attenzione alle forme di linguaggio (utilizzo di linguaggio tecnico), al team working, alla valorizzazione di competenze manageriali multidisciplinari e al coinvolgimento degli studenti nella progettualità scientifica dei gruppi di ricerca.

Le parti interessate sentite dall'Ateneo trentino hanno espresso grande interesse e unanime approvazione verso un corso di laurea capace di formare professionalità giuridiche con competenze interdisciplinari e multidisciplinari capaci di rispondere alle sfide della sicurezza moderna. Le parti interessate hanno chiarito che il corso di laurea risponde ad un bisogno professionale sentito e hanno ribadito la loro totale collaborazione ad un progetto che ritengono molto importante anche per la comunità locale. In particolare, il Vice Prefetto Vicario, dott. Massimo Di Donato, a nome del Prefetto, ha espresso grande interesse al progetto da parte delle Istituzioni statali e l'Assessore Italo Gilmozzi del Comune di Trento, anche a nome del Sindaco, si è congratulato per un'iniziativa utile per la comunità trentina.

Le parti interessate si sono rese disponibili a costituire un comitato di indirizzo che le rappresenti, in conformità agli obiettivi perseguiti dal progetto.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione ipotizzando due percorsi formativi, un percorso pubblicistico che si concentrerà sui profili della sicurezza e dell'intelligence nel settore pubblico, ed un percorso legato alle organizzazioni private che si concentrerà sui profili della sicurezza e dell'intelligence nel settore privato.

Le indicazioni raccolte dalle consultazioni si sono tradotte anche nella progettazione dei singoli corsi, che tengono conto delle esigenze formative e specializzanti emerse nel campo della sicurezza nazionale, della sicurezza pubblica, ivi compresa la sicurezza urbana, e quelle negli ambiti della sicurezza nel settore privato, nonché nella previsione, nei singoli insegnamenti e/o in laboratori specifici, di attività di team working e tecniche di linguaggio. Dopo l'attivazione del CdS, la parti interessate si sono subito rese disponibili per una interazione periodica e costante al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente impostata, tra attività formative e obiettivi si sia effettivamente tradotta in pratica. Di tale interazione verrà dato conto in maniera analitica anche a seguito dell'esame degli obiettivi formativi, che avverrà in modalità collegiale (riunioni con comitato di indirizzo e riunioni con le parti interessate) e tramite la verbalizzazione delle sedute.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea Magistrale in Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza e l'intelligence intende offrire un percorso formativo che si interfacci con la settorializzazione della sicurezza che, con l'aumentare dei livelli di complessità della società digitale, richiede l'impiego di figure professionali con competenze culturali e scientifiche capaci di coniugare gli aspetti giuridici, tecnici ed etici legati alla gestione e alla prevenzione da fonti di rischio interne ed esterne alle istituzioni, organizzazioni ed enti in cui operano. Il CdS si propone di formare laureate e laureati specializzati nelle scienze giuridiche, con

una preparazione integrata in scienze criminologiche della sicurezza (criminologia, statistica), capaci di affrontare le moderne sfide di carattere giuridico e criminologico nel campo della sicurezza e dell'intelligence che, nella società digitale, sempre più istituzioni pubbliche, aziende e cittadini si trovano a dover fronteggiare. Il corso intende formare una classe di professionisti e professionisti del diritto che, sulla base delle loro conoscenze integrate, sappiano elaborare e applicare strumenti e strategie giuridiche innovative (contrattualistiche, preventive, organizzative, gestionali, investigative, politiche, anche in relazione alla disciplina giuridica della tecnologia, legate altresì al metodo di raccolta, organizzazione e analisi dei dati nei contesti pubblici e privati) in organizzazioni pubbliche e private, internazionali, nazionali e locali, per rispondere ai moderni problemi di criminalità e sicurezza, anche con attenzione alla dimensione digitale.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico di questo Corso di laurea, la finalità è quella di formare laureati e laureate con le competenze per operare ad alti livelli nella sicurezza e nell'intelligence nei settori pubblico e privato.

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea in conformità agli obiettivi generali sono di carattere:

- teorico, legato allo studio del rapporto tra norme giuridiche e società, con un approccio interdisciplinare che combina conoscenze giuridiche, criminologiche, storiche, statistiche
- metodologico, acquisendo un adeguato metodo di analisi proprio della criminologia, delle scienze giuridiche e dell'intelligence al fine di perfezionare competenze tecniche relative alle discipline caratterizzanti l'ambito della sicurezza
- pratico, in quanto il laureato sarà in grado di: 1) elaborare e applicare strumenti e strategie giuridiche innovative (contrattualistiche, preventive, organizzative, gestionali, investigative, politiche) in organizzazioni pubbliche e private, internazionali, nazionali e locali, 2) svolgere attività di consulenza e gestionali per amministrazioni ed aziende private e pubbliche, centrali, locali e internazionali, 3) gestire e coordinare i settori amministrativi e di informazione di enti pubblici e privati, 4) elaborare e poi coordinare strategie e politiche e sociali di livello nazionale, europeo e internazionale operando presso rappresentanze diplomatiche e consolari e presso organizzazioni internazionali e non governative in ambito pubblico e privato, e quindi anche in fondazioni, associazioni, ecc., 5) acquisire le conoscenze di base per poter svolgere attività di intelligence nel settore della sicurezza nazionale, dominandone gli strumenti e le strategie, 6) acquisire le conoscenze di base per poter svolgere attività di intelligence nel settore della sicurezza pubblica, dominandone gli strumenti e le strategie nell'ambito dell'accertamento, repressione e prevenzione dei reati, 7) acquisire le conoscenze di base per poter svolgere attività di intelligence nel settore privato dominandone gli strumenti e le strategie, 8) acquisire le conoscenze di base per poter proporre strategie per il contrasto delle attività criminali organizzate, con una particolare attenzione ai crimini informatici e connessi alle nuove tecnologie, 9) acquisire le conoscenze di base per poter svolgere attività di indagine, contrasto, prevenzione e gestione di varie forme di criminalità, anche a livello urbano, 10) acquisire le conoscenze di base per poter rispondere ai moderni problemi di criminalità e (in)sicurezza, anche con attenzione alla dimensione digitale.

SINTETICA DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo segue una logica di acquisizione progressiva delle competenze in grado di coprire gli obiettivi caratterizzanti le diverse figure professionali che si vuole formare. Il Corso di Studi si articola su tre aree di apprendimento, coerentemente connesse con i profili culturali e professionali individuati e sopra descritti: (a) area giuridica pubblicistica e privatistica, (b) area storico-giuridica e socio-criminologica, (c) area inter-multidisciplinare. I previsti insegnamenti obbligatori, afferenti alle suddette aree, garantiscono una formazione specifica sufficiente concentrata soprattutto nel primo anno del CdS, che tuttavia deve essere gradualmente completata con la libera scelta degli insegnamenti facoltativi da parte degli studenti (concentrata nel secondo anno).

Nello specifico, il primo anno del corso di laurea prevede alcuni insegnamenti obbligatori volti a garantire la conoscenza minima dei saperi necessari per assicurare la formazione dei profili culturali, scientifici e professionali individuati dagli obiettivi formativi. Infatti, la formazione obbligatoria si articola in modo da consentire al progetto didattico di rinnovare l'offerta d'apprendimento, facendo convergere discipline diverse sulle finalità previste dal percorso didattico, con il supporto di metodologie condivise e di strategie di insegnamento innovative.

Il secondo anno prevede la possibilità per lo studente di scegliere i restanti insegnamenti volti a integrare e concludere la propria formazione. Sul punto il piano didattico prevede alcuni insegnamenti a scelta suddivisi nei due percorsi (che non costituiscono curricula): il primo dedicato alla sicurezza e all'intelligence nel settore pubblico, il secondo alla sicurezza e all'intelligence nel settore privato. Il corso si sostanzia in un'unica offerta formativa, lasciando al singolo studente la possibilità di aderire a uno dei due percorsi sopra individuati sulla base degli insegnamenti scelti dallo stesso studente.

Più nello specifico, l'offerta formativa obbligatoria si articola in settori riconducibili alle aree di apprendimento: giuridico-civilistiche, penalistiche, criminologiche e storico-giuridiche.

Ad entrambi i percorsi si aggiungono attività in forma di laboratorio, finalizzate all'apprendimento di aspetti tecnico-pratici, metodologie di indagine o di intelligence, big data analysis, data mining, OSINT, digital forensic, modelli organizzativi e protocolli investigativi. I laboratori verteranno anche sulle forme di prevenzione della criminalità e sulla valutazione di politiche e interventi in materia di criminalità.

In questo modo il Corso di laurea prevede una innovativa possibilità di graduare la propria formazione sulla base degli insegnamenti scelti, pur garantendo una formazione adeguata obbligatoria in tutte le aree tematiche. Questa scelta è giustificata dalla necessità di formare un professionista in grado di adattarsi alle diverse richieste del mercato del lavoro di esperti in scienze criminologiche e giuridiche per la sicurezza e l'intelligence, in grado di predisporre anche modelli o protocolli di prevenzione ed accertamento delle attività criminali. Il mercato del lavoro è infatti sempre più fluido e richiede capacità di adattamento senza tuttavia produrre una riduzione delle conoscenze e delle competenze.

La previsione di insegnamenti di taglio teorico e pratico/applicativo, nonché la presenza di insegnamenti attenti all'approfondimento di aspetti metodologici, capacità logiche e linguistiche, permette un adeguato sviluppo delle competenze previste.

A ciascun insegnamento è stato attribuito un numero di CFU omogeneo al fine di evitare la parcellizzazione delle attività formative e lo squilibrio tra materie proposte, squilibrio che rischia di danneggiare la partecipazione degli studenti agli insegnamenti con crediti inferiori.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il Corso di Studio intende raggiungere i suoi obiettivi formativi anche attraverso la possibilità di trasmettere conoscenze e abilità appartenenti alla storia del diritto, all'economia e alla sociologia (intesa quale criminologia e sociologia della devianza). Tali discipline forniranno un contesto attraverso il quale la/lo studente potrà mettere in comunicazione le conoscenze acquisite nell'ambito giuridico e quelle acquisite nell'ambito più caratteristico del CdS, ossia quello legato alle scienze della sicurezza nazionale, pubblica e privata connesse all'intelligence. Il CdS si svilupperà in due percorsi, in cui studentesse e studenti si potranno specializzare: un percorso pubblicistico in sicurezza e intelligence nel settore pubblico, ed un percorso legato alle organizzazioni private in sicurezza e intelligence nel settore privato. In entrambi i percorsi verrà riservata attenzione alla sicurezza dei sistemi informatici, delle infrastrutture logiche e fisiche, dei dati e delle informazioni digitali, nei cui ambiti le competenze giuridiche risultano essere progressivamente indispensabili. Particolare attenzione sarà dedicata all'intelligence nella triplice accezione di intelligence per la sicurezza nazionale, per l'enforcement (o la sicurezza pubblica e la sicurezza urbana) e per il mondo delle imprese. Per tali motivi risultano strategiche le conoscenze acquisibili nei corsi criminologici, di sicurezza informatica per le scienze giuridiche, nonché nei corsi di diritto che si occuperanno di questioni afferenti alla cybersecurity così come all'organizzazione e sicurezza aziendale. Lo studio di tali materie, al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi, viene arricchito dall'approfondimento dei metodi dell'intelligence negli ambiti della sicurezza nazionale, sicurezza pubblica e sicurezza privata, con la possibilità di arricchire il proprio percorso formativo attraverso gli argomenti trattati negli insegnamenti opzionali di tecnologie applicate alla medicina con riferimento alla medical intelligence, di diritto internazionale e intelligence (per quanto riguarda la sicurezza nazionale), di organizzazione e sicurezza aziendale (con riferimento alla business intelligence).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Corso è finalizzato a formare esperti giuridici altamente specializzati in grado di comunicare a tutti i livelli, in diversi contesti lavorativi, con tutti i campi e le discipline legate alla sicurezza.

Il laureato saprà:

- Comprendere aspetti teorici ed applicativi di risoluzione delle questioni giuridiche complesse, teso a sviluppare la ricerca e la trasmissione dei risultati, per migliorare la capacità di critica, risoluzione e analisi dei grandi cambiamenti socio-economici, giuridici e culturali connessi ai temi della scienza criminologica, della sicurezza, della trattazione delle informazioni, delle rivoluzioni tecnologiche
- Conoscere con una prospettiva specializzante i rischi legati alle tecnologie informatiche e digitali e quindi la protezione di un livello adeguato di cybersecurity in ambito nazionale, internazionale, governativo e non governativo
- Avere conoscenza di aspetti giuridici, storici e sociali connessi alla criminalità, alla sicurezza e alle attività di intelligence, nei diversi contesti nazionali e internazionali, virtuali e informatici, con competenze anche in relazione alle sfide poste dalla società digitale.
- Avere conoscenze sui temi delle scienze giuridiche e delle scienze della sicurezza al fine di amplificare le competenze multidisciplinari del proprio profilo formativo
- Avere conoscenza dei diversi registri comunicativi da adottare nei diversi contesti lavorativi, e in tutti i campi e le discipline legate alla sicurezza

Il Corso, pertanto, adottando un metodo interdisciplinare e comparatistico, non mira soltanto a formare professionisti del diritto esperti in criminalità e sicurezza, ma intende diffondere una vera e propria cultura dell'intelligence e della sicurezza, da attuare attraverso lo studio e la ricerca delle diverse discipline coinvolte. Il laureato raggiungerà una specializzazione nei profili giuridici e criminologici delle scienze della sicurezza e dell'intelligence che gli consentirà di comprendere e conoscere aspetti giuridici, storici e sociali connessi alla criminalità, alla sicurezza e alle attività di intelligence, nei diversi contesti nazionali e internazionali, virtuali e informatici, con competenze anche in relazione alle sfide poste dalla società digitale.

I risultati attesi verranno conseguiti attraverso la partecipazione alle lezioni, ai laboratori, ai lavori di gruppo, ma anche attraverso il confronto costante con i docenti. Inoltre, le conoscenze e comprensioni di cui sopra saranno verificati attraverso l'utilizzo di strumenti didattici come: esami orali e scritti, in itinere e finali; elaborazione ed esposizione di project work; lavori di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Applicare i principi teorici appresi per la risoluzione di complesse questioni giuridiche connesse alla trattazione di informazioni, attività criminali, e gestione della sicurezza
- Utilizzare le conoscenze inerenti alle nuove tecnologie per analizzare, comprendere e svolgere attività di indagine, di studio e analisi in contesti di sicurezza pubblici o privati
- Applicare le teorie e i principi appresi al fine di effettuare attività di prevenzione, calcolo dei rischi e gestione di emergenze connesse a minacce alla sicurezza dell'ente pubblico o privato
- Capacità di esercitare funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo con particolare riferimento a profili giuridici
- Esercizio di talune competenze specifiche nelle discipline informatiche, economico-gestionali e dell'analisi dei dati, ma anche di criminologia e statistica
- - Capacità di dialogare con informatici, psicologi, medici, amministratori, politici, imprenditori, e di lavorare a interventi, strumenti giuridici, politiche, investigazioni sempre più efficienti, ma anche sempre più attente agli aspetti etici e di protezione dei diritti

Le suddette capacità verranno verificate attraverso esami scritti e/o orali relativi ai diversi insegnamenti; l'elaborazione e presentazione di progetti e lavori di gruppo. I risultati attesi sono conseguiti tramite partecipazione a lezioni, presentazioni, lavori di gruppo, analisi di casi specifici. Inoltre, gli studenti e le studentesse avranno modo di sviluppare la capacità di applicare le conoscenze acquisite nel Corso di studi attraverso la partecipazione a laboratori e tirocini.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato ha la capacità di formulare giudizi autonomi e analizzare e comprendere in autonomia complesse questioni giuridiche e socio-criminologiche relative alla sicurezza e alle attività di intelligence. Inoltre, saprà integrare le conoscenze teoriche maturate nelle scienze giuridiche con le problematiche connesse alla sicurezza, alla gestione e trattazione delle informazioni e alla criminalità. La particolare formazione storica-giuridica e criminologica consentirà di affinare le capacità di comprensione e analisi dei fenomeni giuridici nei loro diversi aspetti, cogliendo la connessione tra diritto, criminalità e nuove tecnologie. Inoltre, anche grazie all'approccio interdisciplinare garantito dal percorso di studi e grazie alla varia connessione offerta dalle aree di apprendimento del corso, il laureato acquisirà la capacità di formulare giudizi in autonomia, risolvendo problematiche complesse e trovando soluzioni, anche sulla base di informazioni di partenza incomplete o mancanti.

Le capacità di lavorare in gruppo e allo stesso tempo di organizzare autonomamente il lavoro, stabilendo priorità e urgenze, sono favorite anche dalle modalità e tipologie di attività formative previste. Infatti, oltre alle lezioni frontali in aula il corso prevede l'utilizzo di forme di didattica innovativa attraverso, ad esempio, il ricorso a materiali e supporti didattici quali registrazioni audio-video, presentazioni grafiche con applicazioni dedicate, simulazioni in aula (per ipotesi simulazioni di cyber-attacks, cyberdefence, intelligence activities ecc.), ma anche lavori di gruppo. I risultati attesi saranno verificati attraverso la valutazione da parte del docente delle competenze e capacità acquisite dallo studente, attraverso l'utilizzo di strumenti didattici come: esami orali e/o scritti, in itinere e finali; elaborazione ed esposizione di project work; lavori di gruppo. Le capacità del laureato saranno inoltre valutate attraverso la applicazione di tecniche dedicate alla valutazione e all'autovalutazione, in questo modo lo studente dimostrerà il conseguimento dell'autonomia e della capacità di giudizio sopra descritte.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza e Intelligence acquista molteplici abilità comunicative sia in forma scritta che orale, utilizzando un lessico idoneo segnato da un linguaggio tecnico giuridico. Inoltre, avrà la capacità di trattare informazioni, comunicare idee e soluzioni in modo chiaro ed efficace, spiegando e illustrando la logica ad esse sottese, essendo in grado di chiarire le ragioni storiche e sociologiche alla base della sua comunicazione/risoluzione.

L'acquisizione di tali abilità comunicative è garantita dai metodi di didattica innovativa applicate nel Corso, metodi che spingono alla partecipazione attiva dello studente e al continuo confronto con i docenti e tra gli studenti. In particolare, sono previste adeguate forme di partecipazione interattiva e di e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma di report, esercizio, studio di casi, lavori di gruppo, problem solving, web quest, progetti effettuati dai corsisti, con relativo feed-back. Tali attività saranno integrate con interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione) e con forme di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere ed esperienze di apprendimento realizzabili attraverso ambienti di simulazione, oppure attraverso la virtualizzazione di laboratori didattici.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità di apprendimento autonomo e autogestito sono garantite dalle modalità didattiche sopra descritte, quindi lezioni frontali, lezioni a distanza e interattive, attività seminariali e laboratori, attività di apprendimento e confronto tra docenti e studenti da svolgere sia singolarmente sia in gruppo. Lo studio e l'analisi di questioni giuridiche, ma anche storiche e sociologiche, oltre che etiche, connesse alle discipline oggetto del corso, insieme all'esame di case studies concreti e alla risoluzione di problematiche emergenti, consentiranno ai laureati di sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per svolgere le professioni connesse al CdS.

La didattica e-learning dell'Ateneo prevede l'utilizzo di metodologie che aiutino lo studente nell'apprendimento e lo rendano capace di contestualizzare le nozioni apprese applicandole concretamente nel mondo del lavoro. Attraverso l'action learning il docente, oltre a fornire le nozioni sui contenuti dell'insegnamento, utilizza una serie di strumenti interattivi che permettono agli iscritti di condividere innovazioni, conoscenze su esperienze e buone pratiche con l'obiettivo di aumentarne le conoscenze applicabili direttamente e concretamente al mondo del lavoro.

Lo studente sarà inoltre guidato alle attività di autoapprendimento, in particolare tramite la predisposizione di materiali di studio interattivi o in formato digitale messi a disposizione su moodle (o piattaforme didattiche di ateneo), facilmente consultabili, in cui saranno indicate le principali fonti bibliografiche e giurisprudenziali utili allo studio individuale.

Infine, attraverso le attività di stage e tirocini i laureati acquisiranno tutte le competenze sopra diffusamente richiamate, che saranno verificate attraverso prove d'esame, la redazione di lavori scritti, presentazioni orali, lavori di gruppo, relazione di stage. Le capacità di studiare e apprendere in modo autonomo e autogestito vengono dunque garantite dalle molteplici attività che lo studente dovrà realizzare, in particolare: lo svolgimento di ricerche giuridiche, la risoluzione di casi concreti, la trattazione di variegati tipi di informazioni, l'analisi e comprensione di diverse forme di criminalità, la ricerca di soluzioni e di metodologie per la gestione delle questioni attinenti alle declinazioni settoriali della sicurezza pubblica e privata.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

REQUISITI CURRICULARI

Titolo di studio

Per essere ammessi al CdS è necessario essere in possesso di una laurea conseguita nelle classi ex DM 270/2004 in:

- Scienze giuridiche (L-14)
- Giurisprudenza (LMG/01)
- Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18)
- Scienze economiche (L-33)
- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L-16)

- Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36)
- Servizio sociale (L-39)
- Sociologia (L-40)
- Scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18)

Ovvero nelle corrispondenti classi ex DM 509/1999: 02 Scienze dei servizi giuridici, 31 Scienze giuridiche, 22/S Giurisprudenza, 19 Scienze dell'amministrazione, 17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, 28 Scienze economiche, 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, 6 Scienze del servizio sociale, nonché nelle corrispondenti lauree quadriennali in Giurisprudenza, Economia e commercio, Economia aziendale, Scienze politiche. Per gli studenti provenienti da corsi di studio esteri, occorre essere in possesso di un titolo di studio estero riconosciuto idoneo. Gli studenti provenienti da diverse classi di laurea, potranno accedere al corso di laurea magistrale, a condizione che abbiano comunque conseguito almeno 18 CFU in uno o più dei settori IUS (ex GIUR) nel loro complesso e 42 CFU in uno o più settori SPS/12 (ex GSPS-07/B), INF/01 (ex INFO-01/A), MED/18 (ex MEDS-06/A), MED/43 (ex MEDS-25/A), SECS-P/07 (ex ECON-06/A), M-PSI/05 (ex PSIC-03/A), SECS-S/03 (ex STAT-02/A), M-FIL/03 (ex PHIL-03/A), MED/43.

VERIFICA PREPARAZIONE PERSONALE

Il regolamento didattico del corso di studio stabilisce le modalità di accertamento della preparazione personale dello studente.

COMPETENZE LINGUISTICHE E VERIFICHE

Gli studenti devono possedere una conoscenza avanzata della lingua italiana e una conoscenza base della lingua inglese, attestata dal superamento di esami universitari, superati anche con valutazione di idoneità nel percorso triennale, ovvero sostenuti e superati al di fuori del percorso curricolare, ovvero attestata mediante certificazioni linguistiche rilasciate da strutture extrauniversitarie di livello pari o superiore a B1. In mancanza di tali requisiti, l'ammissione è subordinata alla verifica della conoscenza della lingua inglese nell'ambito della verifica della preparazione personale.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

In coerenza con il percorso di studio magistrale e sulla base di quanto previsto sulla scheda indicante gli obiettivi qualificanti della classe delle lauree magistrali in Scienze giuridiche, relativamente alla verifica finale, l'esame di laurea consiste nella discussione e valutazione di una dissertazione scritta (tesi), in lingua italiana o in inglese. La tesi dovrà essere elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e dovrà manifestare la maturità critica, corrispondente alle figure culturali e professionali specifiche della laurea magistrale. Nella elaborazione della tesi lo studente deve dimostrare di aver acquisito sufficiente padronanza linguistica e concettuale, le basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti, la conoscenza e l'approfondimento di un argomento specifico, sviluppando aspetti teorici o aspetti pratici connessi a quell'argomento o questione. E' ammessa la possibilità che la tesi possa avvenire all'interno di un'attività di stage o tirocinio. Ogni informazione ulteriore è inserita nel Regolamento didattico del corso.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La Laurea Magistrale proposta si differenzia rispetto ai corsi di laurea magistrale esistenti all'interno dei due Atenei coinvolti che presentano la medesima classe.

L'offerta formativa del corso basata sull'approfondimento delle scienze giuridiche connesse alla sicurezza, all'intelligence e alla criminologia rappresenta un unicum nel panorama accademico nazionale, con un approccio altamente multi/interdisciplinare, conduce alla formazione di esperti giuridici da impiegare nei settori della sicurezza e dell'intelligence.

Pertanto, il corso si differenzia dalle altre LM della stessa classe per:

- offerta formativa: concentrata su insegnamenti connessi sia alle scienze giuridiche ma anche all'intelligence, alle scienze della sicurezza e alla criminologia;
 - metodologia: il corso si propone un approccio multidisciplinare e interdisciplinare che coinvolge settori scientifici molto differenti tra loro integrati al fine di formare determinati esperti e particolari specialisti;
 - completare, arricchire e incrementare l'offerta formativa delle Università di Verona e di Trento, al fine di sviluppare i percorsi dedicati alla formazione in materia di scienze della sicurezza e per l'intelligence, valorizzando nell'Università di Verona la recente attivazione di una laurea triennale presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona in Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali, nonché il corso di laurea triennale in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no profit attivato presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche. La nuova LM si configura inoltre come ulteriore sbocco possibile anche per i laureati del percorso di laurea triennale in Comparative European and International Legal Studies (Ceils) della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento, rappresentando pertanto una possibile specializzazione per i triennalisti che abbiano già maturato una solida formazione di stampo comparatistico e internazionale;
 - la formazione di esperti da impiegare nei settori della sicurezza e dell'intelligence. Lo scopo ultimo del corso di Laurea si differenzia dagli altri corsi della stessa classe, proprio in quanto mira alla formazione di esperti in grado di operare nei settori della sicurezza, della criminalità e della gestione dei rischi, con la conseguenza che l'approfondimento che nel corso di Laurea viene proposto dei temi connessi alla governance della tecnologia è inteso con un taglio specialistico strettamente funzionale allo studio delle implicazioni legali, sociali e normative che le nuove tecnologie comportano nei predetti settori della sicurezza, della criminalità e della gestione dei rischi, e che prescinde del tutto dalle diverse e più generali dimensioni della sostenibilità (ambientale, sociale, ecc.) e dell'innovazione tecnologica; rispetto al CdS "Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile", la nuova LM si caratterizza inoltre per lo studio dell'intelligence, quale metodo ma anche quale "materia" di analisi, nonché per lo studio delle scienze criminologiche, nel prisma dell'integrazione con i settori del diritto e della statistica, con la possibilità di approfondire gli aspetti più propriamente informatici o riferiti alle tecnologie applicate alla medicina, alle indagini tecnologiche, all'intelligenza artificiale quale strumento per attuare i metodi di intelligence nei vari campi del diritto (privato e pubblico in genere), che costituiscono fattori essenziali per lo studio delle citate implicazioni legali e sociali della tecnologia nella società dominata, ormai, dagli algoritmi; inoltre, la nuova LM è orientata a formare specialisti verso sbocchi occupazionali ulteriori e maggiormente specializzanti, attraverso un piano di studio specialistico interdisciplinare e qualificante, arricchito dai metodi propri delle scienze criminologiche e dell'intelligence, completamente assenti nel CdS "Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile"
 - rispondere alla necessità avvertita dai maggiori esperti delle materie coinvolte, i quali hanno infatti rilevato l'urgenza di un percorso universitario in grado di affrontare le numerose problematiche che i temi su esposti presentano, al fine di rispondere alla richiesta di preparazione e formazione di nuove figure di professionisti e professionisti.
- Infine, va precisato che, la proposta di istituzione della LM è parte integrante di un più ampio progetto interateneo connesso alla formazione e alla ricerca applicata sui temi del diritto, della criminologia e della sicurezza; un progetto, nato nel 2020, che vede già coinvolti l'Ateneo di Verona e quello di Trento e che, in parte, si è concretizzato nel febbraio 2021 con la costituzione del Centro interuniversitario di Scienze della Sicurezza e della Criminalità (CSSC), un unicum nel panorama internazionale e nazionale che, con un approccio altamente multi/interdisciplinare, conduce ricerca applicata e formazione post laurea nei settori della sicurezza.
- Alla luce di quanto affermato, le attività formative e gli obiettivi formativi specifici conseguiti dalla LM appaiono non sovrapponibili non solo agli altri CdS della stessa classe delle due Università coinvolte, ma anche nel contesto nazionale, dove al momento non sono presenti dei corsi di studi in grado di formare esperti in scienze giuridiche, sicurezza ed intelligence.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto di scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza, la cybersecurity e le innovazioni tecnologiche per la sicurezza
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato potrà svolgere funzioni operative, manageriali che richiedano la capacità di analizzare, affrontare e risolvere questioni giuridiche e criminologiche nei settori della sicurezza nazionale, sicurezza pubblica, sicurezza aziendale e sicurezza privata con riferimento alle attività di investigazione, contrasto, prevenzione e gestione di fenomeni di criminalità e (in)sicurezza. Potrà svolgere funzioni apicali nel settore della gestione, organizzazione e risoluzione di specifiche problematiche giuridiche e criminologiche connesse alle tecnologie digitali. Un particolare ambito, trasversale e fondamentale, sarà quello della cybersecurity e delle innovazioni tecnologiche per la sicurezza (esperto giuridico-legale nelle divisioni o nei dipartimenti o nei gruppi di lavoro di cybersecurity manager o data & system security officer nei settori pubblico e privato), nonché, la gestione delle questioni giuridiche attinenti alla resilienza informatica nel settore finanziario, bancario e assicurativo.
competenze associate alla funzione: Grazie alle numerose competenze di base nei settori sopra descritti, e potendo contare su una preparazione trasversale e multidisciplinare, il laureato assumerà competenze e abilità associate alle funzioni manageriali da svolgere indifferentemente in contesti di lavoro sia pubblici che privati. Sul piano delle competenze trasversali, il laureato acquisirà conoscenze, abilità e competenze nelle discipline giuridico-legali nei settori legati, ad esempio, a: biometria e sicurezza; sensori e sicurezza; droni e sicurezza pubblica; blockchain e sicurezza; big data e sicurezza. Il laureato, inoltre, acquisirà conoscenze, abilità e competenze in materia di: sanzioni, mediazione, giustizia riparativa e tutela delle vittime; forme di prevenzione della criminalità; criminalità e sicurezza nei contesti urbani; antiriciclaggio, anticontraffazione e tutela del made in Italy; sicurezza alimentare e tutela delle indicazioni geografiche; antiterrorismo, radicalizzazione e hate speech; tutela della privacy; tutela della cybersecurity, tutela delle infrastrutture fisiche e logiche di trattamento di dati e informazioni; migrazione e criminalità; traffici illeciti transnazionali; misure di giustizia riparativa, strumenti di mediazione e specifiche modalità di tutela della vittima. In particolare, oltre a tutte le competenze connesse ai settori della sicurezza, il laureato acquisirà competenze in tema di investigazione di specifiche forme di criminalità, come la criminalità digitale e informatica, la criminalità economica, la criminalità organizzata. E, inoltre, in tema di indagini difensive e investigazioni private. Con riferimento alla criminalità digitale e informatica, il laureato acquisirà conoscenze, metodi e strumenti per la conduzione di indagini tecnico-scientifiche nel settore del digital forensics e su dispositivi tecnologici e apparati digitali. Ancora, con riferimento al mondo della criminalità digitale, il laureato possiederà la capacità di analizzare, affrontare e risolvere le questioni giuridiche legate alle innovazioni e ai progressi della tecnologia e in particolare al settore della disciplina giuridica della resilienza informatica e della cybersecurity nei settori pubblico e privato. In questo ultimo caso, il laureato acquisirà le competenze necessarie anche relative alla disciplina giuridica della resilienza informatica nel settore finanziario, bancario e assicurativo, che sta vedendo un decisivo intervento europeo nel prisma di garantire la business security and continuity. Più in particolare assumerà competenze e abilità nel: diritto della protezione dei dati, diritto della cybersicurezza; cybercrime (commercio illegale online, frodi nei mezzi di pagamento elettronici, phishing, etc.); protezione dell'identità digitale; social media e criminalità organizzata; diritto dell'intelligenza artificiale e sicurezza; investigazioni ad alto contenuto tecnologico.
sbocchi occupazionali: Il laureato può svolgere la sua attività lavorativa sia in settori privati, ad esempio in studi legali o di consulenza, agenzie private, imprese, associazioni e fondazioni; ma anche presso enti pubblici, forze armate, enti locali, organizzazioni nazionali, internazionali, intergovernative e non governative, nonché rappresentanze diplomatiche e consolari, a livello nazionale, europeo e internazionale. Nel dettaglio tra i possibili sbocchi professionali si possono citare i seguenti incarichi che il laureato potrà ricoprire: • esperti di diritto della sicurezza urbana con competenze elevate nel settore dell'analisi, prevenzione e gestione amministrativa di criminalità e (in)sicurezza nella città, con attenzione alla tutela dei dati personali • figure apicali e dipendenti di aziende private che si occupano di tecnologie e servizi per gli enti locali nell'ambito della sicurezza urbana, con attenzione agli aspetti giuridico-legali della digitalizzazione • esperti o analisti di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata nazionale e transnazionale in enti pubblici, organizzazioni internazionali, amministrazioni locali • perito, consulente, esperto ex art. 80 dell'ordinamento penitenziario e componente esperto del Tribunale di sorveglianza e per i minori, nonché in ambito di ricerca criminologica e di protezione aziendale; • responsabili ed esperti giuridico-legali della continuità aziendale/sicurezza aziendale • esperti giuridico-legali per i settori di risk and compliance specialist officer • esperti o responsabili della protezione dei dati e dell'identità digitale in azienda o in contesti di organizzazioni private complesse • esperti e responsabili dell'anticontraffazione e della tutela della proprietà intellettuale e del made in Italy • esperti giuridico-legali e responsabili nei campi della protezione di prodotti ad indicazione geografica • esperti giuridico-legali della valutazione d'impatto della protezione dei dati (DPIA) • giuristi esperti di modelli organizzativi aziendali e responsabilità amministrativa degli enti • esperti legali della cybersecurity • professionisti della sicurezza privata La LM, inoltre, offre una preparazione specialistica nelle materie richieste per partecipare a concorsi pubblici per: funzionari negli enti locali nel settore della sicurezza urbana e di polizia locale; funzionari nelle agenzie di informazione e sicurezza nazionali; funzionari delle forze dell'ordine; funzionari delle pubbliche amministrazioni addetti alla gestione della sicurezza dei dati; funzionari delle organizzazioni internazionali in materia di sicurezza; analisti in organizzazioni di polizia e giudiziarie internazionali (es. Europol, Eurojust); funzionari nelle Autorità nazionali (Agenzia per l'Italia digitale, Garante per la protezione dei dati, Autorità nazionale anticorruzione, Agenzia per la cybersicurezza nazionale)
Esperto in scienze giuridiche e criminologiche per l'intelligence
funzione in un contesto di lavoro: Le funzioni principali che potrà ricoprire il laureato riguardano le attività dell'intelligence nazionale, pubblica e privata, ossia le attività che richiedono la capacità di analizzare, affrontare e risolvere le questioni giuridiche e criminologiche legate alla raccolta e alla trattazione delle informazioni, dominando metodologie e strategie nell'ambito della sicurezza nazionale, della sicurezza pubblica e della sicurezza privata. Il laureato assumerà specifiche competenze associate alle funzioni manageriali da svolgere nel settore dell'intelligence, ossia nel servizio di raccolta, protezione, analisi e diffusione di informazioni e dati la cui elaborazione è utile per la tutela della sicurezza nazionale di uno Stato o di qualsiasi gruppo sociale od organizzazione privata di natura economica o associativa, della sicurezza pubblica, della sicurezza urbana. Competenze e abilità che potranno essere utili anche nel settore della sicurezza privata. Nello specifico sarà esperto: dei profili storico giuridici connessi all'intelligence, della gestione dei grandi eventi, del riconoscimento, gestione

e comunicazione dell'emergenza, della previsione sociale, della gestione dei dati e delle informazioni, dei metodi di raccolta delle informazioni e della loro analisi.

competenze associate alla funzione:

Grazie alle numerose competenze di base nei settori sopra descritti, e potendo contare su una preparazione trasversale e multidisciplinare il laureato assumerà conoscenze, metodi e strumenti: 1) relativi agli aspetti tecnico-giuridici dell'intelligence 2) relativi agli aspetti criminologici dell'intelligence 3) trasversali e multidisciplinari, provenienti da discipline non giuridiche (ad esempio scienze sociali, statistica, storia del diritto, con l'opportunità di perfezionare la formazione in altre discipline quali informatica, psicologia, economia, medicina), strumentali alla raccolta, protezione, analisi e diffusione di informazioni e che permettano di gestire la complessità della trattazione delle informazioni e dei dati anche in contesti particolarmente delicati per la natura delle informazioni trattate o in situazioni di crisi e di emergenza, ivi comprese in materia di medical intelligence.

Associata alle funzioni da svolgere vi sono poi una serie di altre competenze che il laureato possederà; ad esempio il laureato sarà formato nell'analisi criminale, una specialità sempre più richiesta dalle forze di polizia, sia per finalità preventive che investigative, e dalla magistratura inquirente. Il laureato, tra gli altri, diventerà esperto di open-source intelligence, acquisendone gli elementi di base. Infine, per quanto riguarda la sicurezza delle organizzazioni private e delle imprese, potrà acquisire le competenze giuridico-legali in vari campi connessi alla individuazione delle best practices per permettere alle organizzazioni di identificare e di gestire le minacce esterne ed interne e di prendere decisioni basate sui dati nell'ambito di adeguati ed efficaci modelli di organizzazione, sia nei contesti di BI quale processo aziendale, sia in quelli di BI intesa come tecnologia, ossia quale processo di "trasformazione di dati e informazioni in conoscenza".

sbocchi occupazionali:

L'attività lavorativa potrà essere svolta presso enti pubblici o privati, imprese, associazioni, fondazioni, organizzazioni nazionali, internazionali, intergovernativi e non governativi, nonché rappresentanze diplomatiche e consolari, a livello nazionale, europeo e internazionale. Ulteriori sbocchi possono essere rivolti alle professioni e alla consulenza.

Tra i possibili profili professionali che il laureato potrà ricoprire:

- analisti e esperti giuridico-legali in organizzazioni organizzazione private e imprese
- esperti o responsabili giuridico-legali della continuità aziendale/sicurezza aziendale
- giuristi esperti di modelli organizzativi aziendali
- professionisti/analisti in agenzie di sicurezza privata
- consulenti

Il laureato inoltre, acquisirà le conoscenze specialistiche per poter accedere a concorsi pubblici che richiedono particolari competenze, fra cui quelli per:

- funzionari/analisti nelle agenzie di informazione e sicurezza nazionali
- funzionari delle forze dell'ordine
- analisti in organizzazioni di polizia e giudiziarie internazionali (es. Europol, Eurojust)
- funzionari/analisti in rappresentanze diplomatiche e consolari
- esperti o analisti di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata nazionale e transnazionale in enti pubblici, organizzazioni internazionali, amministrazioni locali

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2.)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1.)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-giuridiche, internazionalistiche, comparatistiche e politiche	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	6	12	-
Discipline giuridiche e analisi dei processi sociali	IUS/01 Diritto privato IUS/08 Diritto costituzionale IUS/16 Diritto processuale penale IUS/17 Diritto penale SECS-S/03 Statistica economica SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	36	48	-
Discipline giuridiche, economiche e gestionali	IUS/04 Diritto commerciale	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 72

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	30	12

Totale Attività Affini	24 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		12	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	33 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 147

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 10/02/2025